



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 01 del 13 gennaio 2025

Al Presidente della Giunta regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: «Chiarimenti urgenti in materia di interventi regionali di promozione culturale».

PREMESSO CHE

Con la legge regionale 14 marzo 2003, n. 7, la Regione Campania ha disciplinato in maniera organica gli interventi in materia di promozione culturale;

l'articolo 2 della prefata norma restringe il campo delle iniziative culturali a quelle di studio e di documentazione attinente ai beni e alle attività culturali; a convegni, mostre e rassegne, ma anche a tutte quelle iniziative intraprese per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, oltre a ogni attività volta alla produzione e alla divulgazione della cultura, anche attraverso supporti editoriali e diffusione di pubblicazioni ed altro materiale informativo.

ATTESO CHE

La Regione svolge l'attività di promozione, sostegno e valorizzazione culturale sulla base degli indirizzi contenuti nel *“Piano per la promozione culturale”* finalizzato alla assegnazione dei contributi che viene aggiornato annualmente con Delibera di Giunta;

nell'ambito della programmazione definita nel Piano medesimo, la Regione contribuisce al finanziamento delle attività culturali svolte dai soggetti a vario titolo abilitati a livello regionale nonché da quelli iscritti negli elenchi provinciali.



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

EVIDENZIATO CHE

A differenza dei bandi precedenti, il Piano annuale nel quale la Giunta regionale dettaglia le attività culturali finanziabili del 2024 approvato con DGCR n. 470 del 20/09/2024 ha finalmente aperto alla possibilità di finanziare anche a eventi quali “*quelle iniziative celebrative e commemorative di eventi culturali, storici, artistici di particolare rilievo regionale, nazionale ed internazionale, che rappresentano un punto di riferimento per la conservazione della memoria storica del patrimonio culturale della regione*” come riportato all’art. 2 del bando medesimo;

CHE le Associazioni che si occupano di rievocazioni storiche tengono da sempre accesa la lampadina su momenti ed eventi che sono stati cruciali nello sviluppo del nostro paese o su tradizioni secolari delle quali non è opportuno si perda la memoria;

CHE questa novità rispetto alle precedenti edizioni del Piano regionale ha creato in loro grandi aspettative, essendo state da sempre escluse dal novero dei soggetti destinatari di finanziamenti;

MA CHE queste Associazioni **confidano finalmente nel prossimo bando, atteso per i primi mesi del 2025, per ottenere finanziamenti per le Associazioni che si occupano di rievocazioni storiche.**

RITENUTO CHE

In una fase storica come questa durante la quale perfino il Legislatore nazionale, attraverso la Legge del 7 ottobre 2024, n. 152 recante: “*Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale.*” Pubblicato in GU Serie Generale n.244 del 17-10-2024 ed entrato in vigore il 1 novembre 2024, **riconosce le rievocazioni storiche quali componenti fondamentali del patrimonio culturale nonché elemento qualificante per la formazione e per la crescita socio-culturale della comunità nazionale;**

CHE la medesima norma, all’art. 2, definisce «*enti di rievocazione storica*» le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le fondazioni che hanno per fine statutario la tutela e la trasmissione della memoria storica del proprio territorio attraverso la messa in scena di momenti del passato storico e di rappresentazioni caratterizzate dall'uso di costumi e di ricostruzioni di ambienti e manufatti d'epoca, rispettando i criteri di attendibilità storica, mediante le varie forme di studio, di espressione artistica e di ricostruzione di attività ed eventi storici nonché mediante l'utilizzo di vesti, armi, armature e altri manufatti, riprodotti con modalità esteticamente e funzionalmente compatibili con i materiali e con le tecniche risultanti dalle fonti e dalla documentazione storica;

E CHE la stessa norma, all’art. 11, delega il Governo ad adottare, entro diciotto mesi dalla sua data di entrata in vigore, uno o più decreti legislativi recanti la disciplina del patrimonio culturale immateriale, in conformità alle disposizioni della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'UNESCO, ratificata ai sensi della legge 27



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

settembre 2007, n. 167, per assicurare una più efficace salvaguardia di detto patrimonio garantendo la più ampia partecipazione delle comunità praticanti;

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per avere chiarimenti in merito all'inclusione delle rievocazioni storiche tra le manifestazioni finanziabili nel prossimo Piano per la promozione culturale 2025 ovvero per sapere se la Regione intenda approvare una forma alternativa di finanziamento dedicata in maniera esclusiva alle manifestazioni di rievocazione storica anche ai sensi della normativa nazionale recentemente intervenuta.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento interno.

Il Consigliere